Dr. CLAUDIA PISCIOTTA
NOTAIO
Corso XXV Aprile, 31 - LUINO - Tel. 0332/530440

ALLEGATO

N. 69760 Rep. N. 8306 Racc.

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

Allegato alla deliberazione n. 40001 del - 3 DIC. 1998

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1998 millenovecentonovantotto il giorno sette 7 del mese di ottobre

In Luino, nel mio Studio in Corso XXV Aprile n. 31, al secondo piano.

Innanzi me Dr. CLAUDIA PISCIOTTA, Notaio in Luino, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano,

sono personalmente comparsi i signori:

MINELLI dr. Luca, nato a Busto Arsizio il 22 settembre 1965, promotore finanziario, domiciliato per la carica in Veddasca, presso la Casa Comunale,

impiegato, che interviene al presente atto per conto e quale legale rappresentante del

COMUNE DI VEDDASCA

con sede in Veddasca (VA) Via della Pace n. 6,

Codice Fiscale: 84002890121;

nella sua qualità di Sindaco pro- tempore, a quanto infra autorizzato in forza di Delibera del Consiglio Comunale in data 4 luglio 1998 n. 25 registro delle deliberazioni, che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera "A";

FIORINI dr. Silvio, nato a Pino sulla Sponda del Lago Maggiore il 17 novembre 1943, pensionato, domiciliato per la carica

21016 LUINO - Corso XXV Aprile, 31 - Tel. 0332/530440 - Fax 0332/510191

in Pino sulla Sponda del Lago Maggiore, presso la Casa Comunale,

che interviene al presente atto per conto e quale legale rappresentante del

COMUNE DI PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE "

con sede in Pino sulla Sponda del Lago Maggior (VA) Martinetti n. 3,

Codice Fiscale: 00638470120;

nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, a quanto infra autorizzato in forza di Delibera del Consiglio Comunale in data 3 luglio 1998 n. 42 registro delle deliberazioni, che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera "B";

MORANDI Giacomo, nato ad Agra il 5 dicembre 1925,

pensionato, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale di Agra,

che interviene al presente atto per conto e quale legale rappresentante del

COMUNE DI AGRA

con sede in Agra (VA) Piazza Pasquinelli n. 1,

Codice Fiscale: 00459980124;

nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, a quanto infra autorizzato in forza di Delibera del Consiglio Comunale in data 8 settembre 1998, n. 19 registro delle deliberazioni, che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto

la lettera "C";

ROSSI Piero nato a Curiglia con Monteviasco il 28 gennaio 1940, dirigente, domiciliato per la carica in Curiglia con Monteviasco presso la Casa Comunale,

che interviene al presente atto per conto e quale legale rappresentante del:

COMUNE DI CURIGLIA CON MONTEVIASCO

con sede in Curiglia con Monteviasco (VA) Giuseppe Viola n. 1,

Codice Fiscale: 00458530128;

nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, a quanto infra autorizzato in forza di Delibera del Consiglio Comunale in data 21 settembre 1998, n. 29 registro delle deliberazione, che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera "D";

CHIERICHETTI Carlo nato a Castellanza il 14 ottobre 1950, impiegato, domiciliato per la carica a Marnate, presso la Casa Comunale,

che interviene al presente atto per conto e quale legale rappresentante del

COMUNE DI MARNATE

con sede in Marnate (VA) Piazza Sant'iLARIO n. 1,

Codice Fiscale: 00263510125;

nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, a quanto infra autorizzato in forza di Delibera del Consiglio Comunale in data

29 luglio 1998 n. 49 registro delle deliberazioni che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera "E".

Detti comparenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo previa rinuncia d'accordo tra loro e col mio consenso all'assistenza dei testimoni, mi richiedono di ricevere il presente atto in virtù del quale:

1) Viene costituita tra il COMUNE DI VEDDASCA, il COMUNE DI PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE ", il COMUNE DI AGRA, il COMUNE DI CURIGLIA CON MONTEVIASCO, ed il COMUNE DI MARNATE una associazione senza scopo di lucro denominata:

UPEL- UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI

con sede in Varese (VA), Via Piave n. 12.

2) L'associazione si propone, quale fine istituzionale tecnico-giuridica ed amministrativa, la promozione di iniziative culturali, di incontri e convegni su materie specifiche anche attraverso corsi fomativi nonchè quant'altro indicato nell'articolo 2 dello Statuto di cui infra.

3) Il patrimonio dell'Associazione è costituito da titoli per un valore di Lire 100.000.000 (centomilioni).

Tale patrimonio potrà essere incrementato da eredità, legati e donazioni con tale specifica destinazione e da ogni altra entrata destinata per deliberazione del Consiglio Direttivo ad incrementarlo.

4) Possono aderire all'Associazione Enti pubblici di interes-

se locale.

Ogni richiesta di adesione all'Associazione dovrà essere presentata all'organo esecutivo, il quale ne delibera l'accoglimento impegnando il richiedente al momento dell'iscrizione alla accettazione dello Statuto e dei programmi vigenti.

5) La associazione è retta dallo Statuto nonchè dal Regolamento di attuazione dello Statuto che, firmati dai comparenti e da me notaio, si allegano al presente atto sotto le lettere "F" e "G" per formarne parte integrante e sostanziale.

6) L'associazione sarà amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 15 (quindici) membri compreso il Presidente.

7) Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento del riconoscimento dell'Associazione presso le Autorità competenti e quelle intese all'acquisto da parte dell'Associazione della personalità giuridica; ai soli effetti di cui sopra il Consiglio viene facoltizzato ad apportare allo statuto qui allegato quelle modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorità.

8) Le spese del presente atto sua registrazione, annesse e consequenziali sono a carico della Associazione.

Del presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia a sensi di legge, ho dato lettura con gli allegati ai comparen-

ti che lo hanno approvato.

Occupa

di due fogli, sei facciate fin qui.

F.to: Silvio FIORINI ; F.to: Carlo CHIERICHETTI; F.to: ROSSI Piero; F.to: Luca MINELLI; F.to: Giacomo MORANDI; F.to: DR. CLAUDIA PISCIOTTA NOTAIO (L.S.).

Allegato "A" al n. 8306 di raccolta.

Mod. 2-Y UNI

COMUNE DI VEDDASCA

PROVINCIA DI VARESE

27 AGO 1998
3531

Estratto dal registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

N. 25 del Registro delle Deliberazioni N. ..... di Prot.

OGGETTO: Adesione UPEL. Approvazione nuovo Statuto e Regolamento di attuazione.

L'anno millenovecento novantotto addì quattro del mese di luglio alle ore 11.00, nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

N. d'ordine		Presenti	Assenti	N. d'ordine		Presenti	Assenti
1	Dott.LUCA MINELLI	SI		9	ZANINI LEOPOLDO	SI	
2	CARDILLI ROSA MARIA	SI		10	CASTELLI ALDO	SI	
3	Dott.PUGNI ROSA MARIA	SI		11	VARGIU GIOVANNI		SI
4	CATENAZZI MAURO	SI		12	GERVASINI MASSIMO		SI
5	MINELLI Dott.ELIO		SI	13	Dott.Arch.PANCHETTI CATENAZZI MARCO		SI
6	PIAZZA MARA in Sabadei	SI					
7	ZANINI DOMENICO		SI				
8	MONACO EMILIANO		SI				
					Totale N.	7	6

Assiste il Segretario Comunale sig. Dr. ssa Rossella Russo

Il Sig. Dr. Luca Minelli - Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica

OGGETTO: Adesione U.P.E.L approvazione nuovo Statuto e regolamento di attuazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presa visione dello Statuto dell'UPEL, Unione Provinciale Enti Locali, dal quale si evince che l'Associazione si propone come fine istituzionale l'assistenza tecnico giuridica ed Amministrativa a favore delle amministrazioni locali nell'ambito della Regione Lombardia;

Ritenuto opportuno aderire alla suddetta associazione, approvare lo statuto della stessa ed il regolamento di attuazione che si allegano alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art.53 della L.142/90, così come modificato dall'art.17.85 della legge 127/97;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1) - Di aderire all'Unione Provinciale Enti locali, associazione senza scopo di lucro;
2) - Di approvare lo Statuto composto di n.15 articoli con il relativo regolamento di attuazione che vengono allegati al presente atto per formarne parte integrante;
3) - Di dare mandato al Sindaco affinchè compia tutti i passi necessari per il perfezionamento dell'adesione e per la firma dell'eventuale atto costitutivo presso notaio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata unanime votazione

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.47 della L.142/90.

UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI

Via Piave, 12 – 21100 Varese

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

E' costituita in provincia di Varese un'Associazione, senza scopo di lucro, denominata UPEL - UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI con sede a Varese, via Piave, 12.

ART. 2 – FINALITA'

L'Associazione si propone, quale fine istituzionale, l'assistenza tecnico-giuridica ed amministrativa, la promozione di iniziative culturali, di incontri e convegni su materie specifiche anche attraverso corsi formativi e mediante la pubblicazione di opuscoli e bollettini informativi, a favore di Amministrazioni Provinciali, Comuni, Consorzi provinciali ed intercomunali ed Istituzioni pubbliche di interesse locale, nell'ambito di riferimento della Regione Lombardia.

ART. 3 – SOCI

Possono aderire all'Associazione Enti pubblici di interesse locale.

ART. 4 – ADESIONE E RECESSO

Ogni richiesta di adesione all'Associazione dovrà essere presentata all'organo esecutivo, il quale ne delibera l'accoglimento impegnando il richiedente al momento dell'iscrizione alla accettazione dello Statuto e dei programmi vigenti.
La richiesta di recesso dovrà pervenire entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

ART. 5 – PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da titoli per un valore nominale complessivo di lire 100 milioni.
Tale patrimonio potrà essere incrementato da eredità, legati e donazioni con tale specifica destinazione e da ogni altra entrata destinata per deliberazione del Consiglio Direttivo ad incrementarlo.
I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata ad incrementarlo, ivi comprese le quote associative, i contributi pubblici e privati ed i proventi di eventuali iniziative promosse, costituiscono i mezzi per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

ART. 6 – ORGANI

Sono organi dell'Associazione
- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo ;
- il Presidente e, con funzioni esclusivamente vicarie, il Vice-Presidente;
- il Revisore Contabile.

ART. 7 - ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie a straordinarie. E' presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza o impedimento dal Vice-Presidente, si riunisce ordinariamente una volta l'anno, ed è costituita dai soci in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ogni socio può farsi

rappresentare in Assemblea da altro socio, conferendogli delega scritta. La stessa persona non può rappresentare in assemblea più di dieci soci.
L'Assemblea è convocata, in via straordinaria, dal Presidente e dal Consiglio Direttivo a seguito di propria deliberazione, nonché su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo degli associati.
L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.
Tutte le relative delibere assembleari sono assunte a maggioranza di voti.
Per le modifiche allo Statuto sociale occorre la maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi) degli associati.
Per lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati.
In seno all'Assemblea ogni Comune associato è rappresentato dal Sindaco o da un suo delegato permanente. Gli altri Enti sono rappresentati dal proprio Presidente o da un delegato permanente.
Sono ammessi al voto gli enti associati in regola con il pagamento della quota annuale.
Spetta all'Assemblea:

- l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e le eventuali surroghe;
- l'elezione del Revisore dei conti;
- l'approvazione del bilancio consuntivo e degli indirizzi programmatici proposti dal Consiglio Direttivo;
- l'approvazione dello Statuto e delle sue modificazioni;
- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

L'anno sociale e l'esercizio finanziário decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ART. 8 – CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 15 (quindici) membri, compreso il Presidente.
Le modalità di nomina e di surroga sono stabilite dal regolamento di attuazione.
I membri del Consiglio Direttivo restano in carica 4 (quattro) anni e possono essere riconfermati.
Esercitano le loro funzioni gratuitamente.
Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni due mesi. Può essere convocato in via straordinaria su richiesta della metà dei suoi componenti.
Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei consiglieri.
Spetta al Consiglio Direttivo:

- la nomina del Presidente e del Vice-Presidente;
- la determinazione delle quote associative e delle tariffe dei servizi;
- la programmazione dell'attività annuale;
- la nomina del coordinatore con funzioni di direzione, dei consulenti esterni e del personale d'ordine, determinandone il relativo trattamento economico;
- la partecipazione alle strutture di consulenza in settori specifici di cui al precedente art.2.

ART. 9 – PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

Il Presidente e il Vice-Presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito, a maggioranza assoluta di voti e a scrutinio segreto.
Spetta al Presidente:

- la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio;

- la convocazione e la presidenza del Consiglio Direttivo;
- l'esecuzione delle relative deliberazioni;
- l'adozione dei provvedimenti urgenti con l'obbligo di riferirne al Consiglio;
- la firma di tutti gli atti dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice-Presidente.

ART. 10 - REVISORE CONTABILE

Il Revisore contabile deve essere iscritto nel ruolo dei Revisori. Viene eletto dall'assemblea. La carica è di durata triennale e può essere riconfermata per un altro triennio.

ART. 11 – QUOTE ASSOCIATIVE

Ogni socio dovrà versare annualmente la quota associativa che sarà determinata dal Consiglio Direttivo, nei termini da esso indicati.

ART. 12 – SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea delibera, come previsto all'art.6, sulla destinazione del patrimonio residuale che dovrà essere devoluto ad altra Associazione che persegue le medesime finalità.

ART. 13 – MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea, come previsto all'art.6, su proposta del Consiglio Direttivo o su richiesta e proposta della maggioranza degli associati.

ART. 14 – NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge.

ART.15 – NORMA TRANSITORIA

Il presente Statuto è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Generale nella seduta del 30 maggio 1998.

IL PRESIDENTE
(Dott. Silvio Fiorini)

IL SEGRETARIO
(Dott. Giovanni Origoni)

UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI - Varese

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO

MODALITA' DI ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'elezione dei 15 membri avviene a scrittura segreta su tre liste che rappresentino le varie realtà associative, e precisamente:

1. **lista n.1** per l'elezione di 6 rappresentanti dei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
2. **lista n.2** per l'elezione di 6 rappresentanti dei comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti.
3. **lista n.3** per l'elezione di 3 rappresentanti della Provincia, di Comunità Montane, Consorzi, Aziende speciali ed altri Enti.

MODALITA' PER LA SURROGA DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il componente del Consiglio Direttivo dimissionario o decaduto viene sostituito dal primo dei non eletti nella lista di pertinenza.
Il componente non rieletto in seno all'organo rappresentativo di appartenenza o di ente non più associato decade automaticamente e viene sostituito con le modalità di cui al punto precedente.

IL PRESENTE REGOLAMENTO E' STATO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA GENERALE NELLA SEDUTA DEL 30 MAGGIO 1998.

IL PRESIDENTE
(Dott. Silvio Florini)

IL SEGRETARIO
(Dott. Giovanni Origoni)

COMUNE DI VEDDASCA
PROVINCIA DI VARESE

OGGETTO:Adesione UPEL. Approvazione nuovo Statuto e Regolamento di attuazione.

PARERI ART.53 DELLA LEGGE 8/6/1990 N.142 MODIFICATO DALL'ART.17 COMMA 85 - DELLA LEGGE 17/5/1997 N.127

Regolarità Tecnica ☒ favorevole
☐ sfavorevole

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Russo Rossella)

Regolarità Tecnica ☐ favorevole
☐ sfavorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
(Pugni Federico)

Regolarità contabile ☐ favorevole
☐ sfavorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Pugni Federico)

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(Dr. Luca Minelli)

F.to

~~IL CONSIGLIERE ANZIANO~~

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. ssa Rossella Russo)

F.to

F.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 8 luglio 1998
e vi rimarrà affisso per 15gg. consecutivi.

Li, 8 luglio 1998

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. ssa Rossella Russo)

F.to

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 8 luglio 1998

Visto: IL SINDACO
(Dr. Luca Minelli)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. ssa Rossella Russo)

CERTIFICATO DI ESECUTIVA'

Il 18 luglio 1998 é decorso il termine di cui al 2°Comma dell'art. 45 della legge 142/90 senza che siano stati sollevati rilievi

li, 20 luglio 1998

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.Rossella Russo)

ALLEGATO "B" al n. 8306 di RACCOLTA

MUNE DI PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE

PROVINCIA DI VARESE

IBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta stra ordinaria di prima convocazione

TTO: ADESIONE U.P.E.L. - APPROVAZIONE NUOVO STATUTO E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

'anno millenovecento novantotto, addì tre

se di luglio nella sala consiliare, alle ore 18.30

'revia notifica degli inviti personali secondo i modi e termini di legge, sotto denza del Sig. dr. Silvio FIORINI dr. Silvio

si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	QUALIFICA
FIORINI dr. Silvio	SI		Sindaco
TURCO Ivana in SARTORIO	SI		Consigliere
ZANINI Riccardo	SI		"
BALZARI Amleto		SI	"
AFFO' Rita in SARTORIO		SI	"
PARIGI Moreno		SI	"
PEDRONI Paolo	SI		"
MARCHETTI Roberto	SI		"
TOGNETTI Gian Franco		SI	"
ZORZI Giovanni		SI	"
BOSONI Armando	SI		"
FRATTINI Patrizio	SI		"
LAVAGNA Adriano	SI		"
			"
			"
			"
			"
			"
			"
			"

'artecipa il Segretario comunale dr.ssa Rossella RUSSO

Signor Presidente riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

N. 42 Reg. delib.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato in copia all'albo pretorio il giorno 18/07/98 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì, 18/07/98

IL SEGRETARIO COMUNALE

dr.ssa Rossella RUSSO

Trasmessa al Comitato Regionale di Controllo il ..... prot. n. ..... che ne ha segnato ricevuta il .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente delibera è divenuta esecutiva il 28/07/98

☐ Per decorrenza del termine (art. 46 comma 1° - L. 142/90)

☐ Per esame favorevole del C.R.C. comunicato in data .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

delibera C.C. n.42 del 03.07.1998

Oggetto: Adesione U.P.E.L., approvazione nuovo statuto e regolamento di attuazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presa visione dello statuto dell'UPEL, Unione Provinciale Enti Locali, dal quale si evince che l'associazione si propone come fine istituzionale l'assistenza tecnico giuridica ed amministrativa a favore delle amministrazioni locali nell'ambito della Regione lombardia;

Ritenuto opportuno aderire alla suddetta associazione, approvare lo Statuto della stessa ed il regolamento di attuazione che si allegano alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'art.53 della L.142/90, così come modificato dall'art.17.85 della legge 127/97;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1- di aderire all'Unione Provinciale Enti Locali, associazione senza scopo di lucro;
2- di approvare lo Statuto composto di n.15 articoli con il relativo Regolamento di attuazione che vengono allegati al presente atto per formarne parte integrante;
3- di dare mandato al Sindaco affinchè compia tutti i passi necessari per il perfezionamento dell'adesione e per la firma dell'eventuale atto costitutivo presso notaio.

IL CONSIGLIO COMUNALE
con separata unanime votazione

DELIBERA
di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.47, L.142/90.

UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI

Via Piave, 12 – 21100 Varese

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

E' costituita in provincia di Varese un'Associazione, senza scopo di lucro, denominata UPEL - UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI con sede a Varese, via Piave, 12.

ART. 2 – FINALITA'

L'Associazione si propone, quale fine istituzionale, l'assistenza tecnico-giuridica ed amministrativa, la promozione di iniziative culturali, di incontri e convegni su materie specifiche anche attraverso corsi formativi e mediante la pubblicazione di opuscoli e bollettini informativi, a favore di Amministrazioni Provinciali, Comuni, Consorzi provinciali ed intercomunali ed Istituzioni pubbliche di interesse locale, nell'ambito di riferimento della Regione Lombardia.

ART. 3 – SOCI

Possono aderire all'Associazione Enti pubblici di interesse locale.

ART. 4 – ADESIONE E RECESSO

Ogni richiesta di adesione all'Associazione dovrà essere presentata all'organo esecutivo, il quale ne delibera l'accoglimento impegnando il richiedente al momento dell'iscrizione alla accettazione dello Statuto e dei programmi vigenti.

La richiesta di recesso dovrà pervenire entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

ART. 5 – PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da titoli per un valore nominale complessivo di lire 100 milioni.

Tale patrimonio potrà essere incrementato da eredità, legati e donazioni con tale specifica destinazione e da ogni altra entrata destinata per deliberazione del Consiglio Direttivo ad incrementarlo.

I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata ad incrementarlo, ivi comprese le quote associative, i contributi pubblici e privati ed i proventi di eventuali iniziative promosse, costituiscono i mezzi per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

ART. 6 – ORGANI

Sono organi dell'Associazione

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo ;
- il Presidente e, con funzioni esclusivamente vicarie, il Vice-Presidente;
- il Revisore Contabile.

ART. 7 - ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie a straordinarie. E' presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza o impedimento dal Vice-Presidente; si riunisce ordinariamente una volta l'anno, ed è costituita dai soci in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ogni socio può farsi

rappresentare in Assemblea da altro socio, conferendogli delega scritta. La stessa persona non può rappresentare in assemblea più di dieci soci.
L'Assemblea è convocata, in via straordinaria, dal Presidente e dal Consiglio Direttivo a seguito di propria deliberazione, nonché su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo degli associati.
L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.
Tutte le relative delibere assembleari sono assunte a maggioranza di voti.
Per le modifiche allo Statuto sociale occorre la maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi) degli associati.
Per lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati.
In seno all'Assemblea ogni Comune associato è rappresentato dal Sindaco o da un suo delegato permanente. Gli altri Enti sono rappresentati dal proprio Presidente o da un delegato permanente.
Sono ammessi al voto gli enti associati in regola con il pagamento della quota annuale.
Spetta all'Assemblea:

- l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e le eventuali surroghe;
- l'elezione del Revisore dei conti;
- l'approvazione del bilancio consuntivo e degli indirizzi programmatici proposti dal Consiglio Direttivo;
- l'approvazione dello Statuto e delle sue modificazioni;
- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ART. 8 – CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 15 (quindici) membri, compreso il Presidente.
Le modalità di nomina e di surroga sono stabilite dal regolamento di attuazione.
I membri del Consiglio Direttivo restano in carica 4 (quattro) anni e possono essere riconfermati.
Esercitano le loro funzioni gratuitamente.
Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni due mesi. Può essere convocato in via straordinaria su richiesta della metà dei suoi componenti.
Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei consiglieri.
Spetta al Consiglio Direttivo:

- la nomina del Presidente e del Vice-Presidente;
- la determinazione delle quote associative e delle tariffe dei servizi;
- la programmazione dell'attività annuale;
- la nomina del coordinatore con funzioni di direzione, dei consulenti esterni e del personale d'ordine, determinandone il relativo trattamento economico;
- la partecipazione alle strutture di consulenza in settori specifici di cui al precedente art.2.

ART. 9 – PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

Il Presidente e il Vice-Presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito, a maggioranza assoluta di voti e a scrutinio segreto.
Spetta al Presidente:

- la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio;

UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI - Varese

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO

MODALITA' DI ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'elezione dei 15 membri avviene a scrittura segreta su tre liste che rappresentino le varie realtà associative, e precisamente:

1. **lista n.1** per l'elezione di 6 rappresentanti dei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
2. **lista n.2** per l'elezione di 6 rappresentanti dei comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti.
3. **lista n.3** per l'elezione di 3 rappresentanti della Provincia, di Comunità Montane, Consorzi, Aziende speciali ed altri Enti.

MODALITA' PER LA SURROGA DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il componente del Consiglio Direttivo dimissionario o decaduto viene sostituito dal primo dei non eletti nella lista di pertinenza.
Il componente non rieletto in seno all'organo rappresentativo di appartenenza o di ente non più associato decade automaticamente e viene sostituito con le modalità di cui al punto precedente.

IL PRESENTE REGOLAMENTO E' STATO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA GENERALE NELLA SEDUTA DEL 30 MAGGIO 1998.

IL PRESIDENTE
(Dott. Silvio Fiorini)

IL SEGRETARIO
(Dott. Giovanni Origoni)

- la convocazione e la presidenza del Consiglio Direttivo;
- l'esecuzione delle relative deliberazioni;
- l'adozione dei provvedimenti urgenti con l'obbligo di riferirne al Consiglio;
- la firma di tutti gli atti dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice-Presidente.

ART. 10 - REVISORE CONTABILE

Il Revisore contabile deve essere iscritto nel ruolo dei Revisori. Viene eletto dall'assemblea. La carica è di durata triennale e può essere riconfermata per un altro triennio.

ART. 11 – QUOTE ASSOCIATIVE

Ogni socio dovrà versare annualmente la quota associativa che sarà determinata dal Consiglio Direttivo, nei termini da esso indicati.

ART. 12 – SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea delibera, come previsto all'art.6, sulla destinazione del patrimonio residuale che dovrà essere devoluto ad altra Associazione che persegue le medesime finalità.

ART. 13 – MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea, come previsto all'art.6, su proposta del Consiglio Direttivo o su richiesta e proposta della maggioranza degli associati.

ART. 14 – NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge.

ART.15 – NORMA TRANSITORIA

Il presente Statuto è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Generale nella seduta del 30 maggio 1998.

IL PRESIDENTE
(Dott. Silvio Fiorini)

IL SEGRETARIO
(Dott. Giovanni Origoni)

COMUNE DI PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE
PROVINCIA DI VARESE

OGGETTO: PARERI ART.53 DELLA LEGGE 08'06'1990 N.142 MODIFICATO DALL'ART.17 COMMA 85 DELLA LEGGE 17'05'1997 N.127.

Regolarità Tecnica | | favorevole
| | sfavorevole

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr.ssa Rossella Russo)

Regolarità contabile
la quale attesta la copertura finanziaria

| | favorevole
| | sfavorevole

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr.ssa Rossella Russo)

o il presente verbale di deliberazione, viene approvato e firmato come segue:

IL PRESIDENTE

f.to dr.Silvio FIORINI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Adriano LAVAGNA

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dr.ssa Rossella RUSSO

---

copia conforme all'originale.

18/07/98

Visto: IL SINDACO

dr.Silvio FIORINI

IL SEGRETARIO COMUNALE

dr.ssa Rossella RUSSO

Salvatores - Varese
Cat. 369

Allegato "C" al n. 8306 di raccolta C.E. 11406

COMUNE DI AGRA

PROVINCIA DI VARESE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 Reg. Delib. N. ..... Reg. Pubblic.

OGGETTO: ADESIONE ALL'U.P.E.L., APPROVAZIONE NUOVO STATUTO E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE.

L'anno millenovecentonovant otto addì otto del mese di settembre alle ore 21,00, nella sede comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

MORANDI Giacomo
BALLINARI Giovanni
DELLEA Carlo
VACCHINA Clementina
COLOMBO Carlo
BAGLIONI Giovanni
PICCARDI Anselmo
BALLINARI Renato
BAROZZI Aldo
BATINI Siro
DELLEA Virgilio
FOGHINAZZI Daniela
BERTUSSI Germano

Assenti: Barozzi Aldo - Bertussi Germano

Partecipa il Segretario Comunale Sig. dott.sa Rossella Russo

Il Sig. Morandi Giacomo - Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: ADESIONE U.P.E.L., APPROVAZIONE NUOVO STATUTO E REGOLAMEN
DI ATTUAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presa visione dello statuto dell'UPEL, Unione Provinciale En Locali, dal quale si evince che l'Associazione si propone come fi istituzionale l'assistenza tecnico giuridica ed amministrativa favore delle amministrazioni locali nell'ambito della Regione Lo bardia;

Ritenuto opportuno aderire alla suddetta Associazione, approv re lo Statuto della stessa ed il regolamento di attuazione che allegano alla presente deliberazione a formarne parte integrante sostanziale;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretar comunale ai sensi del provvedimento del Sindaco n. 1 del 3.9.1997;

Con voti n. 9 favorevoli n. 1 astenuto (Batini Siro) e r contrario (Dellea Virgilio) espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Di aderire all'Unione Provinciale Enti Locali, associazio senza scopo di lucro;

Di approvare lo statuto composto di n. 15 articoli con relativo Regolamento di attuazione che vengono allegati al preser atto a formarne parte integrante;

Di dare mandato al Sindaco affinchè compia tutti i passi nece sari per il perfezionamento dell'adesione e per la firma dell'eve tuale atto costitutivo presso notaio.

Il Consiglio comunale con separata unanime votazione delibe di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva sensi dell'art. 47 della Legge 142/90.

UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI

Via Piave, 12 – 21100 Varese

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

E' costituita in provincia di Varese un'Associazione, senza scopo di lucro, denominata UPEL - UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI con sede a Varese, via Piave, 12.

ART. 2 – FINALITA'

L'Associazione si propone, quale fine istituzionale, l'assistenza tecnico-giuridica ed amministrativa, la promozione di iniziative culturali, di incontri e convegni su materie specifiche anche attraverso corsi formativi e mediante la pubblicazione di opuscoli e bollettini informativi, a favore di Amministrazioni Provinciali, Comuni, Consorzi provinciali ed intercomunali ed Istituzioni pubbliche di interesse locale, nell'ambito di riferimento della Regione Lombardia.

ART. 3 – SOCI

Possono aderire all'Associazione Enti pubblici di interesse locale.

ART. 4 – ADESIONE E RECESSO

Ogni richiesta di adesione all'Associazione dovrà essere presentata all'organo esecutivo, il quale ne delibera l'accoglimento impegnando il richiedente al momento dell'iscrizione alla accettazione dello Statuto e dei programmi vigenti.

La richiesta di recesso dovrà pervenire entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

ART. 5 – PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da titoli per un valore nominale complessivo di lire 100 milioni.

Tale patrimonio potrà essere incrementato da eredità, legati e donazioni con tale specifica destinazione e da ogni altra entrata destinata per deliberazione del Consiglio Direttivo ad incrementarlo.

I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata ad incrementarlo, ivi comprese le quote associative, i contributi pubblici e privati ed i proventi di eventuali iniziative promosse, costituiscono i mezzi per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

ART. 6 – ORGANI

Sono organi dell'Associazione

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo ;
- il Presidente e, con funzioni esclusivamente vicarie, il Vice-Presidente;
- il Revisore Contabile.

ART. 7 - ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie a straordinarie. E' presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza o impedimento dal Vice-Presidente, si riunisce ordinariamente una volta l'anno, ed è costituita dai soci in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ogni socio può farsi

rappresentare in Assemblea da altro socio, conferendogli delega scritta. La stessa persona non può rappresentare in assemblea più di dieci soci.
L'Assemblea è convocata, in via straordinaria, dal Presidente e dal Consiglio Direttivo a seguito di propria deliberazione, nonché su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo degli associati.
L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.
Tutte le relative delibere assembleari sono assunte a maggioranza di voti.
Per le modifiche allo Statuto sociale occorre la maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi) degli associati.
Per lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati.
In seno all'Assemblea ogni Comune associato è rappresentato dal Sindaco o da un suo delegato permanente. Gli altri Enti sono rappresentati dal proprio Presidente o da un delegato permanente.
Sono ammessi al voto gli enti associati in regola con il pagamento della quota annuale.
Spetta all'Assemblea:

- l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e le eventuali surroghe;
- l'elezione del Revisore dei conti;
- l'approvazione del bilancio consuntivo e degli indirizzi programmatici proposti dal Consiglio Direttivo;
- l'approvazione dello Statuto e delle sue modificazioni;
- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ART. 8 – CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 15 (quindici) membri, compreso il Presidente.
Le modalità di nomina e di surroga sono stabilite dal regolamento di attuazione.
I membri del Consiglio Direttivo restano in carica 4 (quattro) anni e possono essere riconfermati.
Esercitano le loro funzioni gratuitamente.
Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni due mesi. Può essere convocato in via straordinaria su richiesta della metà dei suoi componenti.
Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei consiglieri.
Spetta al Consiglio Direttivo:

- la nomina del Presidente e del Vice-Presidente;
- la determinazione delle quote associative e delle tariffe dei servizi;
- la programmazione dell'attività annuale;
- la nomina del coordinatore con funzioni di direzione, dei consulenti esterni e del personale d'ordine, determinandone il relativo trattamento economico;
- la partecipazione alle strutture di consulenza in settori specifici di cui al precedente art.2.

ART. 9 – PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

Il Presidente e il Vice-Presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito, a maggioranza assoluta di voti e a scrutinio segreto.
Spetta al Presidente:

- la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio;

la convocazione e la presidenza del Consiglio Direttivo;
l'esecuzione delle relative deliberazioni;
l'adozione dei provvedimenti urgenti con l'obbligo di riferirne al Consiglio;
la firma di tutti gli atti dell'Associazione.

n caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice-Presidente.

ART. 10 - REVISORE CONTABILE

Il Revisore contabile deve essere iscritto nel ruolo dei Revisori. Viene eletto dall'assemblea. La carica è di durata triennale e può essere riconfermata per un altro triennio.

ART. 11 – QUOTE ASSOCIATIVE

Ogni socio dovrà versare annualmente la quota associativa che sarà determinata dal Consiglio Direttivo, nei termini da esso indicati.

ART. 12 – SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea delibera, come previsto all'art.6, sulla destinazione del patrimonio residuale che dovrà essere devoluto ad altra Associazione che persegue le medesime finalità.

ART. 13 – MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea, come previsto all'art.6, su proposta del Consiglio Direttivo o su richiesta e proposta della maggioranza degli associati.

ART. 14 – NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge.

ART.15 – NORMA TRANSITORIA

Il presente Statuto è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Generale nella seduta del 30 maggio 1998.

IL PRESIDENTE
(Dott. Silvio Fiorini)

IL SEGRETARIO
(Dott. Giovanni Origoni)

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO

MODALITA' DI ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'elezione dei 15 membri avviene a scrittura segreta su tre liste che rappresentino le varie realtà associative, e precisamente:

1. **lista n.1** per l'elezione di 6 rappresentanti dei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
2. **lista n.2** per l'elezione di 6 rappresentanti dei comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti.
3. **lista n.3** per l'elezione di 3 rappresentanti della Provincia, di Comunità Montane, Consorzi, Aziende speciali ed altri Enti.

MODALITA' PER LA SURROGA DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il componente del Consiglio Direttivo dimissionario o decaduto viene sostituito dal primo dei non eletti nella lista di pertinenza.
Il componente non rieletto in seno all'organo rappresentativo di appartenenza o di ente non più associato decade automaticamente e viene sostituito con le modalità di cui al punto precedente.

IL PRESENTE REGOLAMENTO E' STATO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA GENERALE NELLA SEDUTA DEL 30 MAGGIO 1998.

IL PRESIDENTE
(Dott. Silvio Fiorini)

IL SEGRETARIO
(Dott. Giovanni Origoni)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del servizio ragioneria

a t t e s t a

- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione a margine.

Li 08.09.1998

IL RESPONDABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA
F.to rag. Vito NOSETTI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Segretario comunale esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 53 L. 142/90

Agra, 08.09.1998

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (dott.sa Rossella Russo)

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Morandi Giacomo

Il Consigliere Anziano

F.to Ballinari Giovanni

Il Segretario Comunale

F.to dott.sa Rossella Russo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo pretorio di questo Comune il giorno 09.09.1998 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Li 09.09.1998

Il Segretario Comunale

F.to dott.sa Rossella Russo

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, 09.09.1998

Il Segretario comunale

(dott.sa Rossella Russo)

Trasmessa al CO.RE.CO / Difensore civico

☐ essendo soggetta a controllo ai sensi dell'articolo 17, comma 33 della Legge 127/97;

☐ essendo pervenuta richiesta scritta e motivata da parte del prescritto numero di consiglieri ai sensi dell'art. 17, c. 38 della Legge 127/97, il ..... Prot. N. ..... che ne ha segnato ricevuta il .....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

☐ per comunicazione, in data ....., del CO.RE.CO di non aver riscontrato vizi di legittimità;

☐ per decorrenza del termine di cui all'art. 17, comma 40 della Legge 127/97.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il .....

☐ è decorso il termine di cui al 2° comma dell'art. 47 della Legge 142/90 senza che siano stati sollevati rilievi;

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47, comma 3 della Legge 142/90.

Li .....

Il Segretario Comunale

.....

ALLEGATO "D" al n. 8306 di raccolta

COMUNE DI CURIGLIA CON MONTEVIASCO

PROVINCIA DI VARESE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 Reg. Delib. N. _____ Reg. Pubblic.

OGGETTO: Adesione U.P.E.L., approvazione nuovo Statuto e Regolamento di attuazione.

L'anno millenovecentonovant otto addì ventuno del mese di settembre alle ore 21.00, nella sede comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

ROSSI Piero	TOSI Davide
PITTURITO Giuliano	ROSSI Adriana
ROSSI Dario	ROSSI Ambrogio
GIANOTTI Carla	ZANINI Ines
RUSCIO Nicoletta	PIANA Edoardo
CAIELLI Francesco	ACUZIO Mattia
CASSINA Santino	

Assenti: Gianotti Carla, Caielli Francesco, Tosi Davide Acuzio Mattia, Piana Edoardo.-

Partecipa il Segretario Comunale Sig. Dr. Andrea Pezzoni

Il Sig. Piero Rossi - Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: Adesione U.P.E.L., approvazione nuovo Statuto e Regolamento di attuazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presa visione dello Statuto dell'U.P.E.L., unione Provinciale Enti Locali, dal quale si evince ch l'associazione si propone come fine istituzionale l'assistenza tecnico giuridica ed amministrativa a favor delle amministrazioni locali nell'ambito della Regione Lombardia;

Ritenuto opportuno aderire alla suddetta associazione, approvare lo Statuto della stessa ed Regolamento di attuazione che si allegano alla presente deliberazione a formarne parte integrante sostanziale;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 53 del Legge 142/90, così come modificato dall'art. 17 della Legge 127/97;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e forme di legge:

D E L I B E R A

1) Di aderire all'Unione Provinciale Enti Locali, associazione senza scopo di lucro;

2) Di approvare lo Statuto composto di n. 15 articoli con il relativo Regolamento di attuazior che vengono allegati al presente atto per formarne parte integrante;

3) Di dare mandato al Sindaco affinché compia tutti i passi necessari per il perfezionamen dell'adesione e per la firma dell'eventuale atto costitutivo presso il notaio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata unanime votazione

D E L I B E R A

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 47 leg 142/90.

UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI

Via Piave, 12 – 21100 Varese

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

E' costituita in provincia di Varese un'Associazione, senza scopo di lucro, denominata UPEL - UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI con sede a Varese, via Piave, 12.

ART. 2 – FINALITA'

L'Associazione si propone, quale fine istituzionale, l'assistenza tecnico-giuridica ed amministrativa, la promozione di iniziative culturali, di incontri e convegni su materie specifiche anche attraverso corsi formativi e mediante la pubblicazione di opuscoli e bollettini informativi, a favore di Amministrazioni Provinciali, Comuni, Consorzi provinciali ed intercomunali ed Istituzioni pubbliche di interesse locale, nell'ambito di riferimento della Regione Lombardia.

ART. 3 – SOCI

Possono aderire all'Associazione Enti pubblici di interesse locale.

ART. 4 – ADESIONE E RECESSO

Ogni richiesta di adesione all'Associazione dovrà essere presentata all'organo esecutivo, il quale ne delibera l'accoglimento impegnando il richiedente al momento dell'iscrizione alla accettazione dello Statuto e dei programmi vigenti.

La richiesta di recesso dovrà pervenire entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

ART. 5 – PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da titoli per un valore nominale complessivo di lire 100 milioni.

Tale patrimonio potrà essere incrementato da eredità, legati e donazioni con tale specifica destinazione e da ogni altra entrata destinata per deliberazione del Consiglio Direttivo ad incrementarlo.

I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata ad incrementarlo, ivi comprese le quote associative, i contributi pubblici e privati ed i proventi di eventuali iniziative promosse, costituiscono i mezzi per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

ART. 6 – ORGANI

Sono organi dell'Associazione

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo ;
- il Presidente e, con funzioni esclusivamente vicarie, il Vice-Presidente;
- il Revisore Contabile.

ART. 7 - ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie a straordinarie. E' presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza o impedimento dal Vice-Presidente, si riunisce ordinariamente una volta l'anno, ed è costituita dai soci in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ogni socio può farsi

rappresentare in Assemblea da altro socio, conferendogli delega scritta. La stessa persona non può rappresentare in assemblea più di dieci soci.
L'Assemblea è convocata, in via straordinaria, dal Presidente e dal Consiglio Direttivo a seguito di propria deliberazione, nonché su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo degli associati.
L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.
Tutte le relative delibere assembleari sono assunte a maggioranza di voti.
Per le modifiche allo Statuto sociale occorre la maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi) degli associati.
Per lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati.
In seno all'Assemblea ogni Comune associato è rappresentato dal Sindaco o da un suo delegato permanente. Gli altri Enti sono rappresentati dal proprio Presidente o da un delegato permanente.
Sono ammessi al voto gli enti associati in regola con il pagamento della quota annuale.
Spetta all'Assemblea:

- l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e le eventuali surroghe;
- l'elezione del Revisore dei conti;
- l'approvazione del bilancio consuntivo e degli indirizzi programmatici proposti dal Consiglio Direttivo;
- l'approvazione dello Statuto e delle sue modificazioni;
- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ART. 8 – CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 15 (quindici) membri, compreso il Presidente.
Le modalità di nomina e di surroga sono stabilite dal regolamento di attuazione.
I membri del Consiglio Direttivo restano in carica 4 (quattro) anni e possono essere riconfermati.
Esercitano le loro funzioni gratuitamente.
Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni due mesi. Può essere convocato in via straordinaria su richiesta della metà dei suoi componenti.
Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei consiglieri.
Spetta al Consiglio Direttivo:

- la nomina del Presidente e del Vice-Presidente;
- la determinazione delle quote associative e delle tariffe dei servizi;
- la programmazione dell'attività annuale;
- la nomina del coordinatore con funzioni di direzione, dei consulenti esterni e del personale d'ordine, determinandone il relativo trattamento economico;
- la partecipazione alle strutture di consulenza in settori specifici di cui al precedente art.2.

ART. 9 – PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

Il Presidente e il Vice-Presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito, a maggioranza assoluta di voti e a scrutinio segreto.
Spetta al Presidente:

- la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio;

- la convocazione e la presidenza del Consiglio Direttivo;
- l'esecuzione delle relative deliberazioni;
- l'adozione dei provvedimenti urgenti con l'obbligo di riferirne al Consiglio;
- la firma di tutti gli atti dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice-Presidente.

ART. 10 - REVISORE CONTABILE

Il Revisore contabile deve essere iscritto nel ruolo dei Revisori. Viene eletto dall'assemblea. La carica è di durata triennale e può essere riconfermata per un altro triennio.

ART. 11 – QUOTE ASSOCIATIVE

Ogni socio dovrà versare annualmente la quota associativa che sarà determinata dal Consiglio Direttivo, nei termini da esso indicati.

ART. 12 – SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea delibera, come previsto all'art.6, sulla destinazione del patrimonio residuale che dovrà essere devoluto ad altra Associazione che persegue le medesime finalità.

ART. 13 – MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea, come previsto all'art.6, su proposta del Consiglio Direttivo o su richiesta e proposta della maggioranza degli associati.

ART. 14 – NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge.

ART.15 – NORMA TRANSITORIA

Il presente Statuto è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Generale nella seduta del 30 maggio 1998.

IL PRESIDENTE
(Dott. Silvio Fiorini)

IL SEGRETARIO
(Dott. Giovanni Origoni)

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO

MODALITA' DI ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'elezione dei 15 membri avviene a scrittura segreta su tre liste che rappresentino le varie realtà associative, e precisamente:

1. **lista n.1** per l'elezione di 6 rappresentanti dei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
2. **lista n.2** per l'elezione di 6 rappresentanti dei comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti.
3. **lista n.3** per l'elezione di 3 rappresentanti della Provincia, di Comunità Montane, Consorzi, Aziende speciali ed altri Enti.

MODALITA' PER LA SURROGA DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il componente del Consiglio Direttivo dimissionario o decaduto viene sostituito dal primo dei non eletti nella lista di pertinenza.
Il componente non rieletto in seno all'organo rappresentativo di appartenenza o di ente non più associato decade automaticamente e viene sostituito con le modalità di cui al punto precedente.

IL PRESENTE REGOLAMENTO E' STATO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA GENERALE NELLA SEDUTA DEL 30 MAGGIO 1998.

IL PRESIDENTE
(Dott. Silvio Florini)

IL SEGRETARIO
(Dott. Giovanni Origoni)

Fatto, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Piero Rossi

Il Consigliere Anziano

f.to Giuliano Pitturito

Il Segretario Comunale

f.to Dr. Andrea Pezzoni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo pretorio di questo Comune il giorno 23.09.1998

e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Li 23.09.1998

Il Segretario Comunale

f.to Dr. Andrea Pezzoni

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Curiglia con Monteviasco, 23.09.1998.

COMUNE DI CURIGLIA CON MONTEVIASCO Prov. di VARESE

Il Segretario Comunale

(Dr. Andrea Pezzoni)

Trasmessa al Comitato Regionale di Controllo

il _____

Prot. N. _____ che ne ha segnato

ricevuta il _____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva

il _____

☐ per comunicazione, in data _____

_____, del Comitato Regionale di Controllo di non avere riscontrato vizi di legittimità;

☐ per decorrenza del termine di cui all'art. 46 comma 1 della L. 142/90.

ALLEGATO "E" al n. 8306 di RACCOLTA.

C O M U N E D I M A R N A T E

Provincia di Varese

COPIA AUTENTICA

CODICE ENTE: 11503 - CODICE MATERIA:
DELIBERAZIONE N. 49
Trasmesso alla Sezione Provinciale del C.R.C.
con elenco N. Prot. _____
in data _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria di prima convocazione

OGGETTO:
APPROVAZIONE NUOVO STATUTO E RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI

L'anno MILLENOVECENTONOVANTOTTO addi' VENTINOVE del mese di LUGLIO alle ore 21,00 nella sala delle adunanze consiliari.
Previa l'osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.
All'appello risultano:

	PRES.	ASSENTE		PRES.	ASSENTE
CHIERICHETTI CARLO	si		BERTI RENZO	si	
SCAZZOSI MARCO	si		LUETTI CARLO MARIA	si	
DAL ZOTTO BELLUSCO PIERPAOLO	si		VENERUZ FABIO	si	
BONFANTI LEA	si		CERANA ITALO	si	
ASPESANI PIETRO	si		CATTANEO LORENZO	si	
ARCURI ANNA	si		MONTICELLI ANDREA	si	
MASCHERONI ROBERTO	si		GAMBACORTA LILIANA	si	
DE FILIPPO LUCIA	si		MUNTONI VINCENZO	si	
FERRARIO IVANA	si				
			TOTALI	17	0

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE Sig. QUAGLIOTTI ANGELO il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CHIERICHETTI CARLO, SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Delibera N. 49 del 29/07/1998
OGGETTO:
APPROVAZIONE NUOVO STATUTO E RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI

==========

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che da parecchi anni il Comune di Marnate aderis all'associazione Unione Provinciale Enti Locali;

RILEVATO che l'Assemblea Generale dei Soci nella seduta del maggio 1998 all'unanimità ha approvato un nuovo Statuto e il R golamento di attuazione dello stesso;

CONSIDERATO che ogni ente facente parte dell'Unione Provincia Enti Locali è tenuto ad approvare lo Statuto e il Regolamento;

VISTO lo Statuto e il Regolamento pervenuto il 24 giugno 1998 c si allega alla presente deliberazione formandone parte integrar e sostanziale del presente atto;

RITENUTO approvare lo Statuto e il Regolamento proposto dall' nione Provinciale Enti Locali;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi per alzata di mano:

D E L I B E R A

Di approvare lo Statuto composto da n. 15 articoli e il relati Regolamento di attuazione proposti dall'Unione Provinciale En Locali che allegato alla presente sotto la lettera "A" forma pa te integrante e sostanziale del presente atto;

di seguito,

CON VOTI unanimi favorevoli espressi per alzata di mano:

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sen dell'art. 47, comma 3, della Legge n. 142/1990.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 49 del 29/07/98

UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI

Via Piave, 12 – 21100 Varese

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

E' costituita in provincia di Varese un'Associazione, senza scopo di lucro, denominata UPEL - UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI con sede a Varese, via Piave, 12.

ART. 2 – FINALITA'

L'Associazione si propone, quale fine istituzionale, l'assistenza tecnico-giuridica ed amministrativa, la promozione di iniziative culturali, di incontri e convegni su materie specifiche anche attraverso corsi formativi e mediante la pubblicazione di opuscoli e bollettini informativi, a favore di Amministrazioni Provinciali, Comuni, Consorzi provinciali ed intercomunali ed Istituzioni pubbliche di interesse locale, nell'ambito di riferimento della Regione Lombardia.

ART. 3 – SOCI

Possono aderire all'Associazione Enti pubblici di interesse locale.

ART. 4 – ADESIONE E RECESSO

Ogni richiesta di adesione all'Associazione dovrà essere presentata all'organo esecutivo, il quale ne delibera l'accoglimento impegnando il richiedente al momento dell'iscrizione alla accettazione dello Statuto e dei programmi vigenti.

La richiesta di recesso dovrà pervenire entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

ART. 5 – PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da titoli per un valore nominale complessivo di lire 100 milioni.

Tale patrimonio potrà essere incrementato da eredità, legati e donazioni con tale specifica destinazione e da ogni altra entrata destinata per deliberazione del Consiglio Direttivo ad incrementarlo.

I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata ad incrementarlo, ivi comprese le quote associative, i contributi pubblici e privati ed i proventi di eventuali iniziative promosse, costituiscono i mezzi per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

ART. 6 – ORGANI

Sono organi dell'Associazione

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo ;
- il Presidente e, con funzioni esclusivamente vicarie, il Vice-Presidente;
- il Revisore Contabile.

ART. 7 - ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie a straordinarie. E' presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza o impedimento dal Vice-Presidente, si riunisce ordinariamente una volta l'anno, ed è costituita dai soci in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ogni socio può farsi

rappresentare in Assemblea da altro socio, conferendogli delega scritta. La stessa persona non può rappresentare in assemblea più di dieci soci.
L'Assemblea è convocata, in via straordinaria, dal Presidente e dal Consiglio Direttivo a seguito di propria deliberazione, nonché su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo degli associati.
L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.
Tutte le relative delibere assembleari sono assunte a maggioranza di voti.
Per le modifiche allo Statuto sociale occorre la maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi) degli associati.
Per lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati.
In seno all'Assemblea ogni Comune associato è rappresentato dal Sindaco o da un suo delegato permanente. Gli altri Enti sono rappresentati dal proprio Presidente o da un delegato permanente.
Sono ammessi al voto gli enti associati in regola con il pagamento della quota annuale.
Spetta all'Assemblea:

- l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e le eventuali surroghe;
- l'elezione del Revisore dei conti;
- l'approvazione del bilancio consuntivo e degli indirizzi programmatici proposti dal Consiglio Direttivo;
- l'approvazione dello Statuto e delle sue modificazioni;
- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

L'anno sociale e l'esercizio finanziário decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ART. 8 – CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 15 (quindici) membri, compreso il Presidente.
Le modalità di nomina e di surroga sono stabilite dal regolamento di attuazione.
I membri del Consiglio Direttivo restano in carica 4 (quattro) anni e possono essere riconfermati.
Esercitano le loro funzioni gratuitamente.
Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni due mesi. Può essere convocato in via straordinaria su richiesta della metà dei suoi componenti.
Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei consiglieri.
Spetta al Consiglio Direttivo:

- la nomina del Presidente e del Vice-Presidente;
- la determinazione delle quote associative e delle tariffe dei servizi;
- la programmazione dell'attività annuale;
- la nomina del coordinatore con funzioni di direzione, dei consulenti esterni e del personale d'ordine, determinandone il relativo trattamento economico;
- la partecipazione alle strutture di consulenza in settori specifici di cui al precedente art.2.

ART. 9 – PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

Il Presidente e il Vice-Presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito, a maggioranza assoluta di voti e a scrutinio segreto.
Spetta al Presidente:

- la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio;

la convocazione e la presidenza del Consiglio Direttivo;
l'esecuzione delle relative deliberazioni;
l'adozione dei provvedimenti urgenti con l'obbligo di riferirne al Consiglio;
la firma di tutti gli atti dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice-Presidente.

ART. 10 - REVISORE CONTABILE

Il Revisore contabile deve essere iscritto nel ruolo dei Revisori. Viene eletto dall'assemblea. La carica è di durata triennale e può essere riconfermata per un altro triennio.

ART. 11 – QUOTE ASSOCIATIVE

Ogni socio dovrà versare annualmente la quota associativa che sarà determinata dal Consiglio Direttivo, nei termini da esso indicati.

ART. 12 – SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea delibera, come previsto all'art.6, sulla destinazione del patrimonio residuale che dovrà essere devoluto ad altra Associazione che persegue le medesime finalità.

ART. 13 – MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea, come previsto all'art.6, su proposta del Consiglio Direttivo o su richiesta e proposta della maggioranza degli associati.

ART. 14 – NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge.

ART.15 – NORMA TRANSITORIA

Il presente Statuto è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Generale nella seduta del 30 maggio 1998.

IL PRESIDENTE
(Dott. Silvio Fiorini)

IL SEGRETARIO
(Dott. Giovanni Origoni)

UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI - Varese

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO

MODALITA' DI ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'elezione dei 15 membri avviene a scrittura segreta su tre liste che rappresentino le varie realtà associative, e precisamente:

1. **lista n.1** per l'elezione di 6 rappresentanti dei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
2. **lista n.2** per l'elezione di 6 rappresentanti dei comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti.
3. **lista n.3** per l'elezione di 3 rappresentanti della Provincia, di Comunità Montane, Consorzi, Aziende speciali ed altri Enti.

MODALITA' PER LA SURROGA DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il componente del Consiglio Direttivo dimissionario o decaduto viene sostituito dal primo dei non eletti nella lista di pertinenza.
Il componente non rieletto in seno all'organo rappresentativo di appartenenza o di ente non più associato decade automaticamente e viene sostituito con le modalità di cui al punto precedente.

IL PRESENTE REGOLAMENTO E' STATO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA GENERALE NELLA SEDUTA DEL 30 MAGGIO 1998.

IL PRESIDENTE
(Dott. Silvio Florini)

IL SEGRETARIO
(Dott. Giovanni Origoni)

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO PRESIDENTE
f.to: CHIERICHETTI CARLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: QUAGLIOTTI ANGELO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo pretorio di questo comune il giorno - 4 AGO 1998 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

MARNATE li, - 4 AGO 1998

Il Segretario Comunale
F.to Angelo Quagliotti

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.
MARNATE, li - 4 AGO 1998

COMUNE DI MARNATE (Prov. di Varese)

Il Segretario Comunale
(Angelo Quagliotti)

La presente deliberazione è trasmessa all'Organo Regionale di Controllo:
[_] su iniziativa della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 17, comma 34, della Legge n° 127/1997;
[_] essendo pervenuta richiesta scritta e motivata da parte del prescritto numero di consiglieri ai sensi dell'art. 17, comma 38, della Legge n° 127/1997, il ..... Prot. n° .... che ne ha segnato ricevuta il .....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....
[_] per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 2° dell'art. 47 della Legge n° 142/1990, senza che siano stati sollevati rilievi;
[_] per comunicazione, in data ..... agli atti ....., dell'U.R.C. di non aver riscontrato vizi di legittimità;
[_] per decorrenza del termine di cui all'art. 17, comma 40, della Legge n° 127/1997.

MARNATE, li _____

Il Segretario Comunale

[_] Annullata per vizi di legittimità con provvedimento in data Prot. n.

ALLEGATO "F" al n. 8306 di RACCOLTA

S T A T U T O

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

E' costituita in provincia di Varese un'Associazione, senza scopo di lucro, denominata UPEL - UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI con sede a Varese, via Piave, 12.

ART. 2 - FINALITA'

L'Associazione si propone, quale fine istituzionale, l'assistenza tecnico-giuridica ed amministrativa, la promozione di iniziative culturali, di incontri e convegni su materie specifiche anche attraverso corsi formativi e mediante la pubblicazione di opuscoli e bollettini informativi, a favore di Amministrazioni Provinciali, Comuni, Consorzi provinciali ed intercomunali ed Istituzioni pubbliche di interesse locale, nell'ambito di riferimento della Regione Lombardia.

ART. 3 - SOCI

Possono aderire all'Associazione Enti pubblici di interesse locale.

ART. 4 - ADESIONE E RECESSO

Ogni richiesta di adesione all'Associazione dovrà essere presentata all'organo esecutivo, il quale ne delibera l'accoglimento impegnando il richiedente al momento dell'iscrizione alla accettazione dello Statuto e dei programmi vigenti.

La richiesta di recesso dovrà pervenire entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

ART. 5 - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da titoli per un valore nominale complessivo di Lire 100.000.000 (centomilioni).

Tale patrimonio potrà essere incrementato da eredità, legati e donazioni con tale specifica destinazione e da ogni altra entrata destinata per deliberazioni del Consiglio Direttivo ad incrementarlo.

I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata ad incrementarlo, ivi comprese le quote associative, i contributi pubblici e privati ed i proventi di eventuali iniziative promosse, costituiscono i mezzi per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

ART. 6 - ORGANI

Sono organi dell'Associazione

- l'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente e, con funzioni esclusivamente vicarie, il Vice-Presidente;
- il Revisore Contabile.

ART. 7 - ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie a straordinarie. E' presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza o impedimento dal Vice-Presiden-

te, si riunisce ordinariamente una volta l'anno, ed è costituita dai soci in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio, conferendogli delega scritta. La stessa persona non può rappresentare in assemblea più di dieci soci.

L'assemblea è convocata, in via straordinaria, dal Presidente e dal Consiglio Direttivo a seguito di propria deliberazione, nonchè su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea sia ordinaria che straodinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Tutte le relative delibere assembleari sono assunte a maggioranza di voti.

Per le modifiche allo Statuto sociale occorre la maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi) degli associati.

Per lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati.

In seno all'assemblea ogni Comune associato è rappresentato dal Sindaco o da un suo delegato permanente. Gli altri Enti sono rappresentati dal proprio Presidente o da un delegato permanente.

Sono ammessi al voto gli enti associati in regola con il pa-

gamento della quota annuale.

Spetta all'Assemblea:

- l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e le eventuali surroghe;
- l'elezione del Revisore dei conti;
- l'approvazione del bilancio consuntivo e degli indirizzi programmatici proposti dal Consiglio Direttivo;
- l'approvazione dello Statuto e delle sue modificazioni;
- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ART. 8 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 15 (quindici) membri, compreso il Presidente.

Le modalità di nomina e di surroga sono stabilite dal regolamento di attuazione.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica 4 (quattro) anni e possono essere riconfermati.

Esercitano le loro funzioni gratuitamente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni due mesi. Può essere convocato in via straordinaria su richiesta della metà dei suoi conponenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei consiglieri.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- la nomina del Presidente e del Vice-Presidente;

- la determinazione delle quote assocative e delle tariffe dei servizi;

- la programmazione dell'attività annuale;

- la nomina del coordinatore con funzioni di direzione, dei consulenti esterni e del personale d'ordine, determinandone il relativo trattamento economico;

- la partecipazione alle strutture di consulenza in settori specifici di cui al precedente art. 2.

ART. 9 - PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

Il Presidente e il Vice-Presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito, a maggioranza assoluta di voti e a scrutinio segreto.

Spetta al Presidente:

- la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio;

- la convocazione e la presidenza del Consiglio Direttivo;

- l'esecuzione delle relative deliberazioni;

- l'adozione dei provvedimenti urgenti con l'obbligo di riferirne al Consiglio;

- la firma di tutti gli atti dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice-Presidente.

ART. 10 - REVISORE CONTABILE

Il Revisore contabile deve essere iscritto nel ruolo dei Re-

visori. Viene eletto dall'assemblea. La carica è di durata triennale e può essere riconfermata per un altro triennio.

ART. 11 - QUOTE ASSOCIATIVE

Ogni socio dovrà versare annualmente la quota associativa che sarà determinata dal Consiglio Direttivo, nei termini da esso indicati.

ART. 12 - SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea delibera, come previsto all'art. 6, sulla destinazione del patrimonio residuale che dovrà essere devoluto ad altra Associazione che persegue le medesime finalità.

ART. 13 - MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea come previsto all'art. 6, su proposta del Consiglio Direttivo o su richiesta e proposta della maggioranza degli associati.

ART. 14 - NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge.

ART. 15 - NORMA TRANSITORIA

Il presente Statuto è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Generale nella seduta del 30 maggio 1998.

[illegible]

Allegato "G" al n. 8306 di raccolta

UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI - Varese

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO

MODALITA' DI ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'elezione dei 15 membri avviene a scrittura segreta su tre liste che rappresentino le varie realtà associative, e precisamente:

1. **lista n.1** per l'elezione di 6 rappresentanti dei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
2. **lista n.2** per l'elezione di 6 rappresentanti dei comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti.
3. **lista n.3** per l'elezione di 3 rappresentanti della Provincia, di Comunità Montane, Consorzi, Aziende speciali ed altri Enti.

MODALITA' PER LA SURROGA DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il componente del Consiglio Direttivo dimissionario o decaduto viene sostituito dal primo dei non eletti nella lista di pertinenza.
Il componente non rieletto in seno all'organo rappresentativo di appartenenza o di ente non più associato decade automaticamente e viene sostituito con le modalità di cui al punto precedente.

IL PRESENTE REGOLAMENTO E' STATO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA GENERALE NELLA SEDUTA DEL 30 MAGGIO 1998.

Registrato a Lulno il 15.10.98 al n° 918

Serie 4 Esatto L. 258000

di cui L. ..... per trascr. e L. ..... per invim

IL DIRETTORE F.to Dr. Provenzano

Certifico io sottoscritto dott. Claudio Pisciotta, notaio in Lulno, che la presente copia, composta di 53 facciate è perfettamente conforme all'originale debitamente firmato.

Si rilascia per gli usi consentiti in questa forma.

Luino li 16 Ottobre 1998

SEGR. DI GIUNTA ULTIMA PAGINA GIUNTA REGIONALE